Arborescenze

Ramificazioni ecopoetiche

attraverso Il Barone Rampante

Classe 2C



Piedi nel fango, braccia nel vento
sfidi il tempo in un solo momento.
Culla di nidi, ruga del bosco,
nel tuo silenzio me stesso
riconosco.
Antica quercia, gigante di fede,
chi più resta fermo, più lontano
vede.

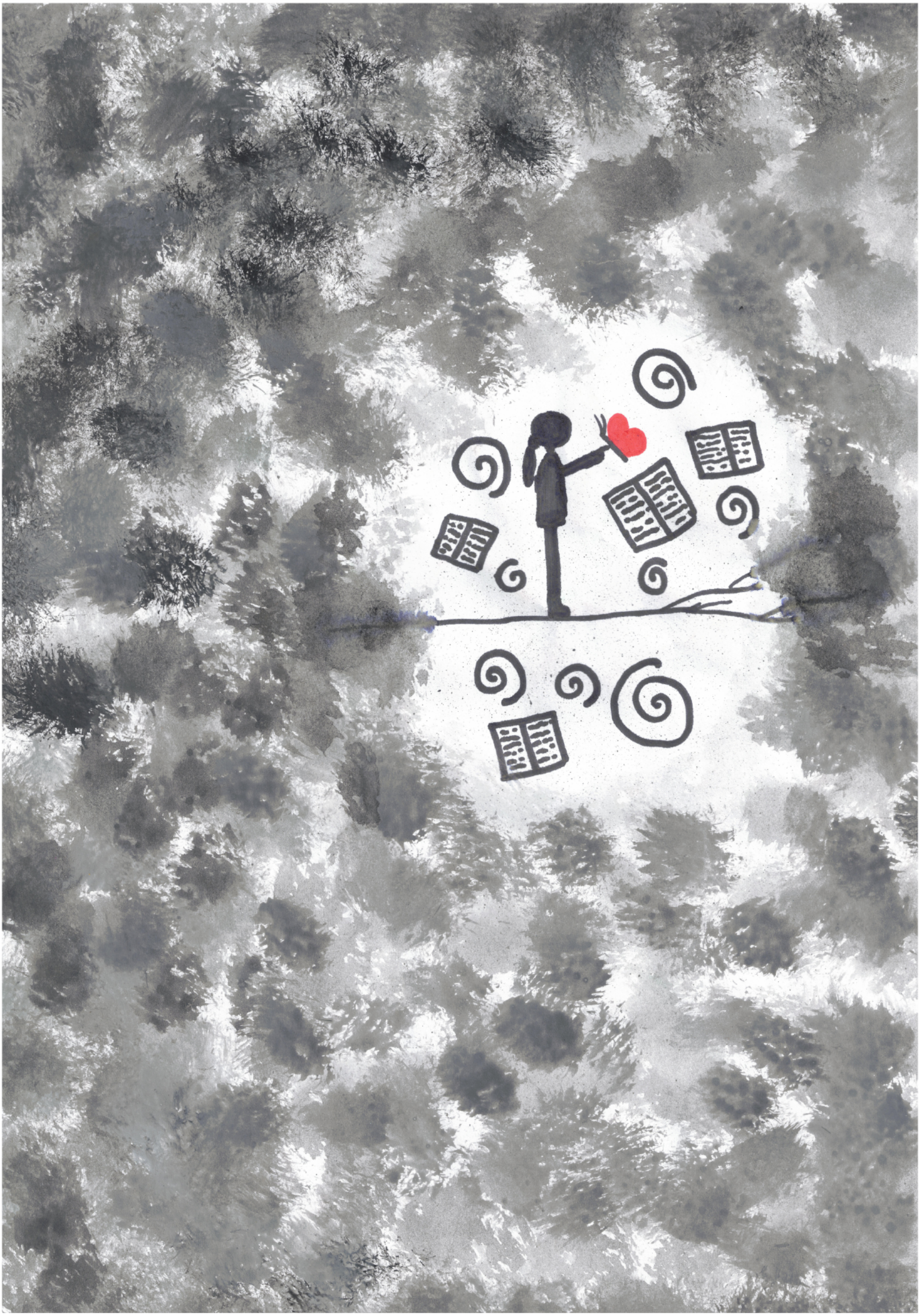




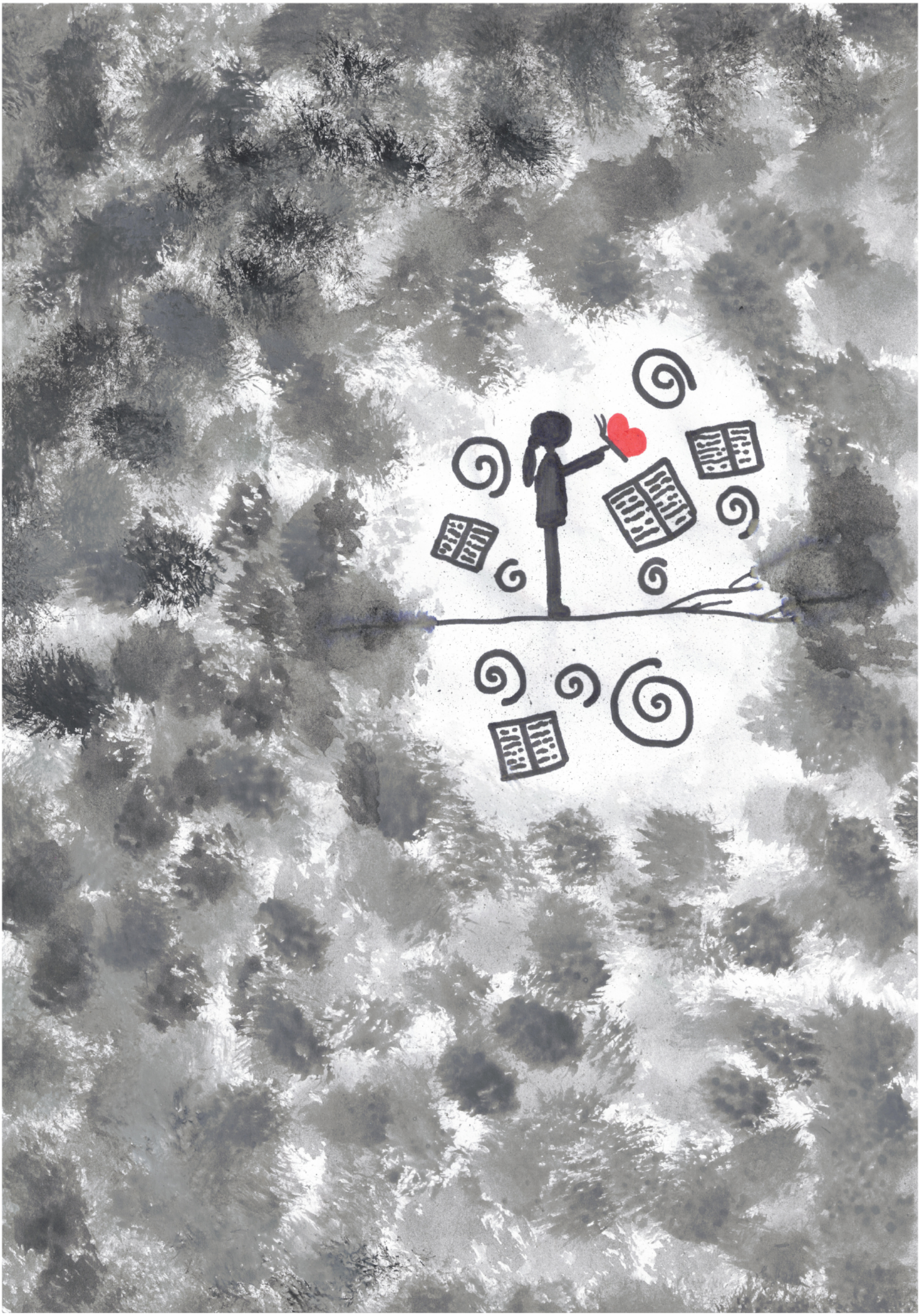
Piedi nel fango, braccia nel vento
sfidi il tempo in un solo momento.
Culla di nidi, ruga del bosco,
nel tuo silenzio me stesso
riconosco.
Antica quercia, gigante di fede,
chi più resta fermo, più lontano
vede.













Il nostro percorso di lettura è cominciato a settembre del 2025, quando la professoressa Giada Quaranta ci ha presentato *Il Barone Rampante* e il suo autore, Italo Calvino.

Dopo qualche settimana dall'inizio della lettura del libro, abbiamo svolto una lezione riguardante l'***ecologia letteraria***, su cui poi ci siamo soffermati per un lungo periodo, riflettendo su diversi temi: ***ambiente***, ***antropocene***, ***cambiamento climatico***, affrontando anche il problema delineato da Calvino nella sua opera *La speculazione edilizia*.

Successivamente abbiamo svolto due laboratori: quello delle foto, consisteva nel fotografare elementi della ***natura*** e abbinare una frase presa dal libro; un altro esempio è quello della ***"found poetry"***, che consiste nel ritagliare e raccogliere ***frasi*** o ***parole*** da fotocopie di pagine di ***libri***, da ***giornali*** o ***riviste*** di scarto per poi incollarle su fogli di carta e creare una ***poesia***.

Il risultato di questi laboratori lo potrete trovare nelle pagine successive.

Buona lettura!

Il progetto

Siamo la classe 2C della scuola secondaria di primo grado “M.M.Boiardo” di Ferrara.

Con questa *fanzine*, attraverso la scrittura collaborativa, desideriamo raccontare il nostro lavoro su *Il Barone Rampante.*

Il nostro percorso di lettura è cominciato a settembre del 2025, quando la professoressa Giada Quaranta ci ha presentato *Il Barone Rampante* e il suo autore, Italo Calvino.

Dopo qualche settimana dall'inizio della lettura del libro, abbiamo svolto una lezione riguardante l'***ecologia letteraria***, su cui poi ci siamo soffermati per un lungo periodo, riflettendo su diversi temi: ***ambiente***, ***antropocene***, ***cambiamento climatico***, affrontando anche il problema delineato da Calvino nella sua opera *La speculazione edilizia*.

Successivamente abbiamo svolto due laboratori: quello delle foto, consisteva nel fotografare elementi della ***natura*** e abbinare una frase presa dal libro; un altro esempio è quello della ***"found poetry"***, che consiste nel ritagliare e raccogliere ***frasi*** o ***parole*** da fotocopie di pagine di ***libri***, da ***giornali*** o ***riviste*** di scarto per poi incollarle su fogli di carta e creare una ***poesia***.

Il risultato di questi laboratori lo potrete trovare nelle pagine successive.

Buona lettura!

Il progetto

Siamo la classe 2C della scuola secondaria di primo grado “M.M.Boiardo” di Ferrara.

Con questa *fanzine*, attraverso la scrittura collaborativa, desideriamo raccontare il nostro lavoro su *Il Barone Rampante*.

Calvino ci fa riflettere su Cosimo, un ragazzo che vive sugli alberi, facendoci comprendere che ognuno ha il proprio modo di vivere: infatti il ragazzo, dopo una lite in famiglia, decide di stabilirsi su un albero per intraprendere un nuovo viaggio destinato a cambiare le sue abitudini e il suo stile di vita.

È stato molto bello svolgere lavori creativi per conoscerci meglio e sentirci più uniti.
Ci hanno aiutato a esprimere opinioni e fatto emergere emozioni; inoltre è stato il modo migliore per avvicinarci a questa attività perché ci ha spinto a riflettere sui temi de *Il Barone Rampant*e come: resilienza, natura, amicizia, sapienza, famiglia, amore…

Arborescenza: "Lo sviluppo complessivo di un albero, che per ciascuna specie e anche per ciascun soggetto può essere *grande* (noce, ciliegio), *media* (pesco, arancio), e *piccola* (mandarino, chinotto). Il tipo di a. è influenzato anche dall'ambiente e, nelle varietà colturali, dalla selezione". (Treccani, Enciclopedia Online).



Il nostro lavoro è come un albero che cresce: è *piccolo* come noi che abbiamo scoperto l'attività, *medio* perché il lavoro delle foto e l'ideazione di una poesia con giornali ci hanno fatto scoprire nuove cose, qualcosa di più noi stessi, e *grande* perché ora, dopo queste esperienze, siamo cresciuti e maturati.
Questa crescita rappresenta tutte le conoscenze acquisite grazie allo studio costante e alla lettura de *Il Barone Rampante*; inoltre, abbiamo sviluppato la nostra creatività attraverso la *found poetry* e le fotografie.

Calvino ci fa riflettere su Cosimo, un ragazzo che vive sugli alberi, facendoci comprendere che ognuno ha il proprio modo di vivere: infatti il ragazzo, dopo una lite in famiglia, decide di stabilirsi su un albero per intraprendere un nuovo viaggio destinato a cambiare le sue abitudini e il suo stile di vita.

È stato molto bello svolgere lavori creativi per conoscerci meglio e sentirci più uniti.
Ci hanno aiutato a esprimere opinioni e fatto emergere emozioni; inoltre è stato il modo migliore per avvicinarci a questa attività perché ci ha spinto a riflettere sui temi de *Il Barone Rampant*e come: resilienza, natura, amicizia, sapienza, famiglia, amore…

Arborescenza*:* "Lo sviluppo complessivo di un albero, che per ciascuna specie e anche per ciascun soggetto può essere *grande* (noce, ciliegio), *media* (pesco, arancio), e *piccola* (mandarino, chinotto). Il tipo di a. è influenzato anche dall'ambiente e, nelle varietà colturali, dalla selezione". (Treccani, Enciclopedia Online).



Il nostro lavoro è come un albero che cresce: è *piccolo* come noi che abbiamo scoperto l'attività, *medio* perché il lavoro delle foto e l'ideazione di una poesia con giornali ci hanno fatto scoprire nuove cose, qualcosa di più noi stessi, e *grande* perché ora, dopo queste esperienze, siamo cresciuti e maturati.
Questa crescita rappresenta tutte le conoscenze acquisite grazie allo studio costante e alla lettura de *Il Barone Rampante*; inoltre, abbiamo sviluppato la nostra creatività attraverso la *found poetry* e le fotografie.

Le nostre domande

QUALE MOTIVO HA SPINTO
LA SCIMMIA A VIAGGIARE IN
SPAGNA?

PERCHÉ UNA SCIMMIA P
ANDARE
IN SPAGA
?

Quanto tempo fu...
sugli alberi

DOVE SI TROVA PRECISAMENTE
??????????

~~QUELLO CHE RACCO~~
~~È AUTORE, È REALE~~
~~FANTASIA~~?
PERCHÉ COSIMO
SALE SUGLI ALBE

In che epoca é
ambientato il libro?

COME SI CHIAMA

Ma la zcimmia
è arrivato in
Spagna?
Il fratello di
Cosimo dove abita

Come fa Cosimo a non
stancarsi mai di dormire sugli
alberi e di svegliarsi con le
ossa rotte?

~~Come~~ Dove va Cosimo dopo
aver passato in tutti gli
alberi della città?

E SE CO
A TERRA
SUCCEDERE

PERCHÉ COSIMO CAMMI
NA SUGLI ALBERI INVE
CE PER TERRA?

PERCHÈ I FRANCESI HANNO
TAGLIATO GLI ALBERI

Le nostre domande

Perchè questo mondo fantastico è pieno di alberi e piante?

LA SCIMMIA
ARRIVATA I
SPAGNA?

COME COSIMO É ARRIVATO SUGLI ALBERI?

COSIMO IN CHE CITTÀ ABITA?

È UN AMBIENTE CON MARE E COLLINE?
CHE ANNO È?

COME CONTINUA IL VIAGGIO? LA SCIMMIA È RIUSCITA AD ARRIVARE IN SPAGNA?

IN QUALE
FINISCE IL SUO

PERCHÉ COSIMO SI ARRAMPICA SUGLI ALBERI

PERCHÉ L'ERBA NON É PIÙ RICRESCIUTA

Le nostre domande

QUALE MOTIVO HA SPINTO LA SCIMMIA A VIAGGIARE IN SPAGNA?

PERCHÉ UNA SCIMMIA P… ANDARE ~~…~~ IN SPAGNA ?

Quanto tempo fu… sugli alberi

DOVE SI TROVA PRECISAMENTE ??????????

~~QUELLO CHE RACCO…~~
~~L'AUTORE, È REALE…~~
~~FANTASIA?~~

PERCHÉ COSIMO SALE SUGLI ALBE…

In che epoca é ambientato il libro?

COME SI CHIAMA…

Ma la zcimmia è arrivata in Spagna?
Il fratello di Cosimo dove abita

Come fa Cosimo a non stancarsi mai di dormire sugli alberi e di ~~…~~ svegliarsi con le ossa rotte?

~~Come~~ Dove va Cosimo dopo aver passato in tutti gli alberi della città?

E SE CO…
A TERRA…
SUCCEDERE…

PERCHÉ COSIMO CAMMINA SUGLI ALBERI INVECE PER TERRA?

PERCHÈ I FRANCESI HANNO TAGLIATO GLI ALBERI

Le nostre domande

Perchè questo mondo fantastico è pieno di alberi e piante?

LA SCIMMIA
ARRIVATA IN
SPAGNA?

COME COSIMO É ARRIVATO SUGLI ALBERI?

COSIMO IN CHE CITTÁ ABITA?

È UN AMBIENTE CON MARE E COLLINE?
CHE ANNO È?

COME CONTINUA IL VIAGGIO? LA SCIMMIA È RIUSCITA AD ARRIVARE IN SPAGNA?

IN QUALE
FINISCE IL SUO

LLA?

PERCHÉ COSIMO SI ARRAMPICA SUGLI ALBERI

EBBRE
OTTEBRE

PERCHÉ L'ERBA NON É PIÚ RICRESCIUTA

All'inizio della lettura de *Il Barone Rampante*, ci siamo sentiti un po' spaesati: nuovo genere, uno dei primi libri letti insieme, linguaggio complicato rispetto a quello di tutti i giorni, ma anche curiosi di scoprire la storia e l'avventura di Cosimo, di suo fratello, dei suoi amici e nemici.
La cosa che ci ha più colpiti fin dall'inizio è quando Cosimo ha preso la scelta di arrampicarsi sugli alberi e non scendere più, non solo per la sua decisione avventata, ma anche per la sua coerenza costante nel mantenere fede ai suoi principi e alle sue scelte.

Durante la lettura de *Il Barone Rampante*, diverse domande sono comparse nella nostra mente: "Perché questo mondo fantastico è pieno di alberi e piante?", "Alla fine Cosimo arriva in Spagna?", "Quanto tempo rimase sugli alberi?".

Mentre avanzavamo con la lettura, abbiamo incontrato diversi momenti che ci hanno fatto emozionare, sia in negativo che in positivo, passando da un'emozione all'altra: tristezza, stupore, gioia, malinconia, nostalgia, ma anche ricordo di momenti passati.

Lavorare con un testo del ‘900 è stato affascinante. Confrontare il nostro linguaggio con quello di allora, vedere anche come sono cambiate la fantasia e le dinamiche di vita. In alcuni punti, però, sin dal momento dell’inizio del brano, ci siamo ritrovati alle prese con delle parole ed espressioni che ci hanno fatto sorgere dei dubbi e delle insicurezze nel capirle.

Eppure, nonostante i decenni che ci separano, ci siamo trovati vicini a Calvino, le sue parole ci hanno toccato, e per quanto una frase, parola, possa cambiare lingua, modo di dire, se detta con sentimento, e scritta con il cuore, colpisce chiunque.

All'inizio della lettura de *Il Barone Rampante*, ci siamo sentiti un po' spaesati: nuovo genere, uno dei primi libri letti insieme, linguaggio complicato rispetto a quello di tutti i giorni, ma anche curiosi di scoprire la storia e l'avventura di Cosimo, di suo fratello, dei suoi amici e nemici.
La cosa che ci ha più colpiti fin dall'inizio è quando Cosimo ha preso la scelta di arrampicarsi sugli alberi e non scendere più, non solo per la sua decisione avventata, ma anche per la sua coerenza costante nel mantenere fede ai suoi principi e alle sue scelte.

Durante la lettura de *Il Barone Rampante*, diverse domande sono comparse nella nostra mente: "Perché questo mondo fantastico è pieno di alberi e piante?", "Alla fine Cosimo arriva in Spagna?", "Quanto tempo rimase sugli alberi?".

Mentre avanzavamo con la lettura, abbiamo incontrato diversi momenti che ci hanno fatto emozionare, sia in negativo che in positivo, passando da un'emozione all'altra: tristezza, stupore, gioia, malinconia, nostalgia, ma anche ricordo di momenti passati.

Lavorare con un testo del ‘900 è stato affascinante. Confrontare il nostro linguaggio con quello di allora, vedere anche come sono cambiate la fantasia e le dinamiche di vita. In alcuni punti, però, sin dal momento dell’inizio del brano, ci siamo ritrovati alle prese con delle parole ed espressioni che ci hanno fatto sorgere dei dubbi e delle insicurezze nel capirle.

Eppure, nonostante i decenni che ci separano, ci siamo trovati vicini a Calvino, le sue parole ci hanno toccato, e per quanto una frase, parola, possa cambiare lingua, modo di dire, se detta con sentimento, e scritta con il cuore, colpisce chiunque.

L'ecologia letteraria



L’**ecologia letteraria** o **ecocritica** è un modo di studiare letteratura che si concentra sul **rapporto tra esseri umani e natura**, su come vengono raccontati i paesaggi e il clima.

Calvino può essere considerato un autore **ecologico** perché ne *Il Barone Rampante* cita temi ambientali e il rapporto di Cosimo con la natura con riferimenti alla deforestazione e altro.

Il rapporto tra Calvino e l’ambiente è stato alimentato soprattutto dalla madre, assistente di botanica, il padre era un agronomo e lo zio era un chimico.

Nel 1957, quando il romanzo è stato scritto, il messaggio che trasmetteva Cosimo vivendo sugli alberi, era di **ribellarsi** alle rigide regole di quell’epoca.

I problemi ambientali annunciati nel romanzo, tuttora presenti, ad esempio il **disboscamento**, sono abbastanza diffusi e ciò vuol dire che invece di risolverli, con il tempo sono aumentati e peggiorano.

L’ecologia letteraria



L’**ecologia letteraria** o **ecocritica** è un modo di studiare letteratura che si concentra sul **rapporto tra esseri umani e natura**, su come vengono raccontati i paesaggi e il clima.

Calvino può essere considerato un autore **ecologico** perché ne *Il Barone Rampante* cita temi ambientali e il rapporto di Cosimo con la natura con riferimenti alla deforestazione e altro.

Il rapporto tra Calvino e l’ambiente è stato alimentato soprattutto dalla madre, assistente di botanica, il padre era un agronomo e lo zio era un chimico.

Nel 1957, quando il romanzo è stato scritto, il messaggio che trasmetteva Cosimo vivendo sugli alberi, era di **ribellarsi** alle rigide regole di quell’epoca.

I problemi ambientali annunciati nel romanzo, tuttora presenti, ad esempio il **disboscamento**, sono abbastanza diffusi e ciò vuol dire che invece di risolverli, con il tempo sono aumentati e peggiorano.

Dopo la lezione sull'ecologia letteraria, abbiamo iniziato a **riflettere** di più riguardo ai valori della **salvaguardia della natura**.

Secondo noi la differenza tra leggere un libro come “storia bella” e leggere un libro come testo che parla del rapporto tra uomo e natura, è che nel secondo caso possiamo avere l’occasione di riflettere profondamente sulle situazioni ambientali che stanno accadendo oggi.

Leggere *Il Barone Rampante* solo come una “storia bella” ci fa perdere il cuore pulsante del messaggio di Calvino.

Qual è il messaggio di Calvino? Il messaggio di Calvino è di trasmettere il concetto della salvaguardia della natura, ci fa riflettere sulla deforestazione, l’inquinamento e altri problemi ambientali per essere i primi a non commettere questi errori.



Dopo la lezione sull'ecologia letteraria, abbiamo iniziato a **riflettere** di più riguardo ai valori della **salvaguardia della natura**.

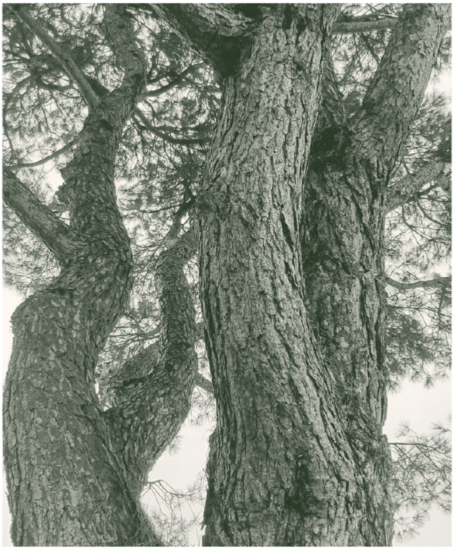
Secondo noi la differenza tra leggere un libro come “storia bella” e leggere un libro come testo che parla del rapporto tra uomo e natura, è che nel secondo caso possiamo avere l’occasione di riflettere profondamente sulle situazioni ambientali che stanno accadendo oggi.

Leggere *Il Barone Rampante* solo come una “storia bella” ci fa perdere il cuore pulsante del messaggio di Calvino.

Qual è il messaggio di Calvino? Il messaggio di Calvino è di trasmettere il concetto della salvaguardia della natura, ci fa riflettere sulla deforestazione, l’inquinamento e altri problemi ambientali per essere i primi a non commettere questi errori.



Con gli occhi di Cosimo



Progetto fotografico
La natura e la città attraverso le parole di Calvino

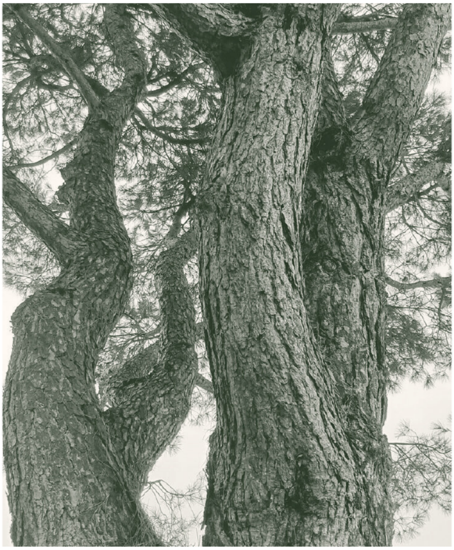
Per il nostro progetto fotografico abbiamo dovuto selezionare tre frasi dal romanzo che si collegassero ai nostri scatti.

Le foto sono state principalmente scattate in ambienti naturalistici, per liberare la mente, i pensieri, ma soprattutto la creatività.

È stato difficile? Per alcuni sì mentre per altri no, ad esempio per Francesco è stato facile perché era già ispirato, stessa cosa per Emily, mentre per Maria è stato un po' più complicato perché ha dovuto rivedere tutti i capitoli.

Grazie alla fotografia abbiamo capito la visione di Cosimo dagli alberi: vedere il mondo dall'alto significa avere un punto di vista più ampio sul mondo.

Con gli occhi di Cosimo



Progetto fotografico
La natura e la città attraverso le parole di Calvino

Per il nostro progetto fotografico abbiamo dovuto selezionare tre frasi dal romanzo che si collegassero ai nostri scatti.

Le foto sono state principalmente scattate in ambienti naturalistici, per liberare la mente, i pensieri, ma soprattutto la creatività.

È stato difficile? Per alcuni sì mentre per altri no, ad esempio per Francesco è stato facile perché era già ispirato, stessa cosa per Emily, mentre per Maria è stato un po' più complicato perché ha dovuto rivedere tutti i capitoli.

Grazie alla fotografia abbiamo capito la visione di Cosimo dagli alberi: vedere il mondo dall'alto significa avere un punto di vista più ampio sul mondo.



“Cosimo vide il cielo tutto aperto sopra di sé, e si sentì preso nel cielo.”



“Il profumo dei fiori riempiva l'aria, un profumo intenso e dolce.”

Facciamo un esempio: tra le nostre foto ce n'è una scattata con un drone che rappresenta una prospettiva nuova, quasi distorta del parco, e le persone sono piccole piccole:

"Cosimo guardava il mondo dall'albero: ogni cosa, vista da lassù, era diversa, e questo era già un divertimento."

Abbiamo svolto questo progetto dopo le vacanze di Natale, all'inizio del nuovo anno, in quel periodo eravamo circa a metà del libro.

Le frasi scelte sono state elaborate attentamente cercando di individuare nessi con l'argomento.
In conclusione, abbiamo associato le tre frasi alle tre foto realizzando così le loro didascalie.



“Cosimo vide il cielo tutto aperto sopra di sé, e si sentì preso nel cielo.”



“Il profumo dei fiori riempiva l'aria, un profumo intenso e dolce.”

Facciamo un esempio: tra le nostre foto ce n'è una scattata con un drone che rappresenta una prospettiva nuova, quasi distorta del parco, e le persone sono piccole piccole:

"Cosimo guardava il mondo dall'albero: ogni cosa, vista da lassù, era diversa, e questo era già un divertimento."

Abbiamo svolto questo progetto dopo le vacanze di Natale, all'inizio del nuovo anno, in quel periodo eravamo circa a metà del libro.

Le frasi scelte sono state elaborate attentamente cercando di individuare nessi con l'argomento.
In conclusione, abbiamo associato le tre frasi alle tre foto realizzando così le loro didascalie.



"I rami si sbracciavano, alti ponti sopra la terra."



La natura vista dalla finestra di Cosimo mi trasmette serenità come gli alberi che si trovano intorno al campo.





“I rami si sbracciavano, alti ponti sopra la terra.”

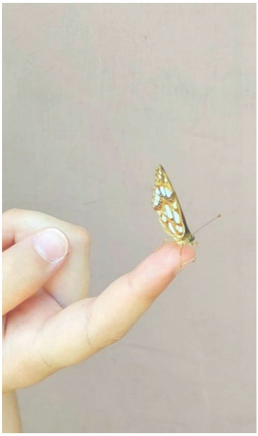


La natura vista dalla finestra di Cosimo mi trasmette serenità come gli alberi che si trovano intorno al campo.





"Quella volta corse e corse,
dai lecci agli olivi ai faggi,
e fu nel bosco.
Il bosco era fitto, impraticabile."



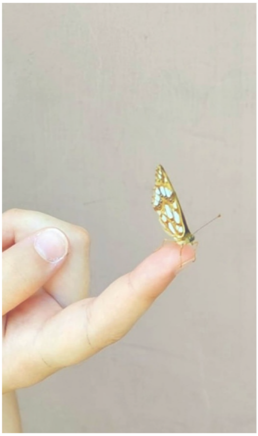
"S'era fatta amica una capra.
Lo stesso accordo aveva
con una gallina."







"Quella volta corse e corse,
dai lecci agli olivi ai faggi,
e fu nel bosco.
Il bosco era fitto, impraticabile."



*"S'era fatta amica una capra.
Lo stesso accordo aveva
con una gallina."*





Con gli occhi di Cosimo







Finiti gli orti c'era un paese accatastato, ecco come vedo la natura modificata dall'uomo.

Cosimo guardava il Mondo dall'albero, io lo guardo da questa prospettiva.

Tra i tetti un continuo spuntare di chiome di piante.



“L’elce era vicino a un olmo; le due chiome quasi si toccavano. Un ramo dell’olmo passava mezzo metro sopra a un ramo dell’altro albero.”



“Se alzi un muro, pensa a ciò che resta fuori”

Con gli occhi di Cosimo







Finiti gli orti c'era un paese accatastato, ecco come vedo la natura modificata dall'uomo.

Cosimo guardava il Mondo dall'albero, io lo guardo da questa prospettiva.

Tra i tetti un continuo spuntare di chiome di piante.



"L'elce era vicino a un olmo; le due chiome quasi si toccavano. Un ramo dell'olmo passava mezzo metro sopra a un ramo dell'altro albero."



"Se alzi un muro, pensa a ciò che resta fuori"



Con gli occhi di Cosimo



“L’elce era vicino a un acero: le due chiome quasi si toccavano.”



"La natura è grande e l'uomo è piccolo, e quel che conta è trovare il proprio posto nel mondo.”



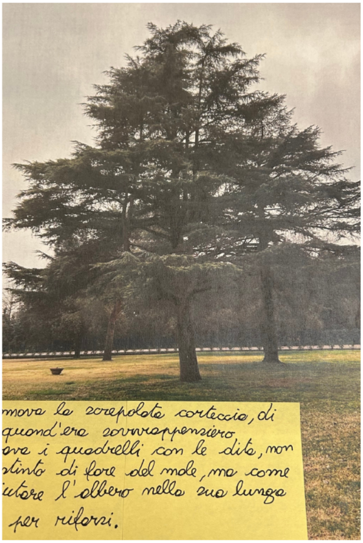


“L’elce era vicino a un acero: le due chiome quasi si toccavano.”



"La natura è grande e l'uomo è piccolo, e quel che conta è trovare il proprio posto nel mondo.”

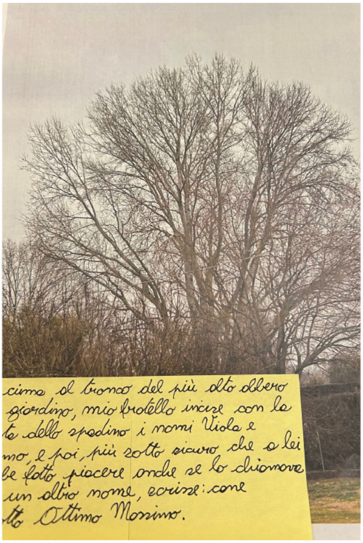
Con gli occhi di Cosimo



" [...] ne amava la screpolata corteccia, di cui quand'era sovrappensiero sollevava i quadrelli con le dita, non per istinto di far del male, ma come d'aiutare l'albero nella sua lunga fatica di rifarsi."



"Cosimo, d'in cima alla magnolia, era calato fino al palco più basso, ed ora stava coi piedi piantati uno qua uno là in due forcelle e i gomiti appoggiati a un ramo davanti a lui come a un davanzale".



"In cima al tronco del più alto albero del giardino, mio fratello incise con la punta dello spadino i nomi *Viola e Cosimo*, e poi, più sotto, sicuro che a lei avrebbe fatto piacere anche se lo chiamava con un altro nome, scrisse: *Cane bassotto Ottimo Massimo*."



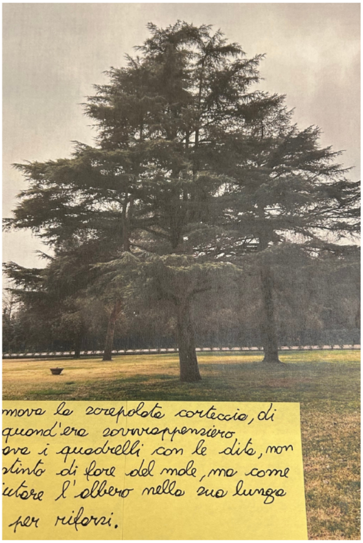
"La neve sugli alberi è come un grande lenzuolo bianco che copre tutto."

È facile camminare tra gli alberi, passando da un ramo all'altro, sentendosi così sospesi nell'aria.



"Così vedevo Cosimo avanzare da un ramo all'altro, camminando sospeso sul giardino."

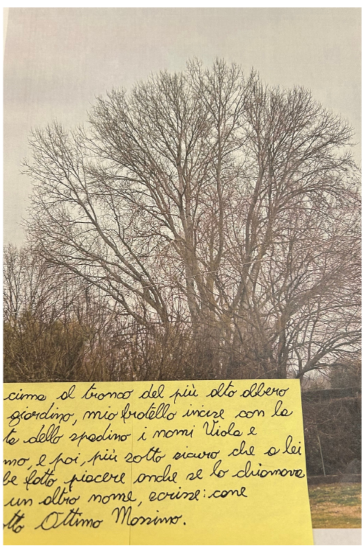
Con gli occhi di Cosimo



“ [...] ne amava la screpolata corteccia, di cui quand’era sovrappensiero sollevava i quadrelli con le dita, non per istinto di far del male, ma come d’aiutare l’albero nella sua lunga fatica di rifarsi.”



“Cosimo, d’in cima alla magnolia, era calato fino al palco più basso, ed ora stava coi piedi piantati uno qua uno là in due forcelle e i gomiti appoggiati a un ramo davanti a lui come a un davanzale”.



“In cima al tronco del più alto albero del giardino, mio fratello incise con la punta dello spadino i nomi *Viola e Cosimo*, e poi, più sotto, sicuro che a lei avrebbe fatto piacere anche se lo chiamava con un altro nome, scrisse: *Cane bassotto Ottimo Massimo*.”



"La neve sugli alberi è come un grande lenzuolo bianco che copre tutto."

È facile camminare tra gli alberi, passando da un ramo all'altro, sentendosi così sospesi nell'aria.



"Così vedevo Cosimo avanzare da un ramo all'altro, camminando sospeso sul giardino."



“I rami si abbracciavano”



“Cosimo guardava il mondo dall’albero.”



“Ondeggiavano gialli e lievi bambù con rumore di carta.”



Cosimo vede dall’alto i campi.



“I rami si abbracciavano”



“Cosimo guardava il mondo dall’albero.”



“Ondeggiavano gialli e lievi bambù con rumore di carta.”



Cosimo vede dall’alto i campi.



In questa foto è presente una quercia spoglia, simbolo di forza e coraggio.

È presente in Europa, America e Nord Africa.

Ho scelto questa pianta perché sottolinea il processo di adattamento sugli alberi per Cosimo, che a distanza di un mese dal suo cambiamento ha individuato le cose adatte o meno per lui.

"Nei boschi, preferiva faggi e querce: perché sul pino le impalcate vicinissime, non forti e tutte fitte di aghi, non lasciano spazio né appiglio; ed il castagno, tra foglia spinosa, ricci, scorza, rami alti, par fatto apposta per tener lontani."

“Lui era a cavallo d'un ramo di faggio”



In questa foto è presente un faggio spoglio.
Ho scelto questo albero perché sottolinea il rapporto tra Cosimo e i faggi perché sin dall'inizio trascorre gran parte della sua giornata su questo albero.
Questa vita per lui è simbolo di protesta e indipendenza.



In questa foto è presente una quercia spoglia, simbolo di forza e coraggio.

È presente in Europa, America e Nord Africa.

Ho scelto questa pianta perché sottolinea il processo di adattamento sugli alberi per Cosimo, che a distanza di un mese dal suo cambiamento ha individuato le cose adatte o meno per lui.

“Nei boschi, preferiva faggi e querce: perché sul pino le impalcate vicinissime, non forti e tutte fitte di aghi, non lasciano spazio né appiglio; ed il castagno, tra foglia spinosa, ricci, scorza, rami alti, par fatto apposta per tener lontani.”

“Lui era a cavallo d'un ramo di faggio”



In questa foto è presente un faggio spoglio.
Ho scelto questo albero perché sottolinea il rapporto tra Cosimo e i faggi perché sin dall'inizio trascorre gran parte della sua giornata su questo albero.
Questa vita per lui è simbolo di protesta e indipendenza.



"Ma continuo tra la Terra e rami correva dall'uno all'altro un dialogo, un'intelligenza, d'abbai monosillabi e di sciocchi di lingua e dita. Quella necessaria presenza che per il cane l'uomo è per l'uomo e il cane non gli tradiva mai né l'uno né l'altro."



Foto scattata con un drone, nel parco in via Germoglio

"Cosimo guardava il mondo dall'albero: ogni cosa, vista da lassù, era diversa, e questo era già un divertimento."

“S’è cominciato quando vennero i Francesi a tagliar boschi come fossero prati che si falciano tutti gli anni e poi ricrescono. Non sono ricresciuti.”



La citazione fa riferimento alla storia del territorio (“quando vennero i francesi”) e fa capire che il paesaggio è cambiato con l’intervento degli uomini, con il disboscamento.

La foto mostra un territorio sfruttato dove il prato coltivato ha preso il posto del bosco che si vede, ormai, solo in lontananza. Gli alberi sono stati tagliati e il territorio è cambiato.



"Ma continuo tra la Terra e rami correva dall'uno all'altro un dialogo, un'intelligenza, d'abbai monosillabi e di sciocchi di lingua e dita. Quella necessaria presenza che per il cane l'uomo è per l'uomo e il cane non gli tradiva mai né l'uno né l'altro."



Foto scattata con un drone, nel parco in via Germoglio

"Cosimo guardava il mondo dall'albero: ogni cosa, vista da lassù, era diversa, e questo era già un divertimento."

"S'è cominciato quando vennero i Francesi a tagliar boschi come fossero prati che si falciano tutti gli anni e poi ricrescono. Non sono ricresciuti."



La citazione fa riferimento alla storia del territorio ("quando vennero i francesi") e fa capire che il paesaggio è cambiato con l'intervento degli uomini, con il disboscamento.

La foto mostra un territorio sfruttato dove il prato coltivato ha preso il posto del bosco che si vede, ormai, solo in lontananza. Gli alberi sono stati tagliati e il territorio è cambiato.

L’attività delle fotografie inizialmente ci è sembrata difficile per diversi motivi: avevamo difficoltà a cercare il luogo dove scattare le foto, trovare la prospettiva giusta per dare fascino e bellezza all’immagine, e farsi ispirare dal paesaggio o dalla frase giusta.

Nel momento in cui abbiamo trovato il luogo adatto per le fotografie, abbiamo provato una sensazione di immersione nella natura, tranquillità. ma trovare la corrispondenza delle citazioni presenti nel libro ci è sembrato complicato.

Come abbiamo affrontato questo ostacolo? Basta guardare le nostre foto: sono frammenti del nostro mondo quotidiano che vediamo sempre ma che abbiamo osservato da un’altra prospettiva.

Questo laboratorio ci è servito a osservare la natura e gli alberi in un modo alternativo, imparando a guardare il mondo con altri occhi, quelli della fantasia e dell’amore per la natura.
Il progetto ci ha fatto suscitare divertimento, curiosità, felicità e fascino. Non ci saremmo mai aspettati che ne sarebbe uscito un lavoro carino e ben elaborato, con immagini spettacolari.

"Cosimo era sull'elce. I rami si sbracciavano, alti ponti sopra la terra. Tirava un lieve vento; c'era sole."



"Cosimo guardava il mondo dall'albero: ogni cosa, vista di lassù, era diversa, e questo era già un divertimento."

L'attività delle fotografie inizialmente ci è sembrata difficile per diversi motivi: avevamo difficoltà a cercare il luogo dove scattare le foto, trovare la prospettiva giusta per dare fascino e bellezza all'immagine, e farsi ispirare dal paesaggio o dalla frase giusta.

Nel momento in cui abbiamo trovato il luogo adatto per le fotografie, abbiamo provato una sensazione di immersione nella natura, tranquillità. ma trovare la corrispondenza delle citazioni presenti nel libro ci è sembrato complicato.

Come abbiamo affrontato questo ostacolo? Basta guardare le nostre foto: sono frammenti del nostro mondo quotidiano che vediamo sempre ma che abbiamo osservato da un'altra prospettiva.

Questo laboratorio ci è servito a osservare la natura e gli alberi in un modo alternativo, imparando a guardare il mondo con altri occhi, quelli della fantasia e dell'amore per la natura.
Il progetto ci ha fatto suscitare divertimento, curiosità, felicità e fascino. Non ci saremmo mai aspettati che ne sarebbe uscito un lavoro carino e ben elaborato, con immagini spettacolari.

“Cosimo era sull’elce. I rami si sbracciavano, alti ponti sopra la terra. Tirava un lieve vento; c’era sole.”



“Cosimo guardava il mondo dall’albero: ogni cosa, vista di lassù, era diversa, e questo era già un divertimento.”

Found poetry

La *found poetry* è una forma di poesia creativa che consiste nel prendere parole, frasi o passaggi da testi esistenti (giornali, libri) e assemblarli per creare una nuova opera.

I materiali che abbiamo utilizzato per il progetto di *found poetry* sono stati:
- vecchi giornali;
- fotocopie di pagine di testi che riguardavano Calvino.

Abbiamo anche usato alcuni strumenti:
-forbici per ritagliare le parole;
-colla;
-... e tanta fantasia.

Per il laboratorio ci siamo disposti a cerchio nello Spazio lettura della scuola con giornali, riviste e libri, disponibili sul pavimento per essere utilizzati.

Il nostro compito era di creare una poesia con parole ricavate dai testi che abbiamo elencato sopra: un'operazione che ha ridato vita a materiali già esistenti.

Non c'erano vere e proprie regole, siamo stati guidati dall'ispirazione. Bisognava solo cercare di usare parole estratte da altri testi proprio per stimolare la nostra creatività e fantasia.

Found poetry

La *found poetry* è una forma di poesia creativa che consiste nel prendere parole, frasi o passaggi da testi esistenti (giornali, libri) e assemblarli per creare una nuova opera.

I materiali che abbiamo utilizzato per il progetto di *found poetry* sono stati:
- vecchi giornali;
- fotocopie di pagine di testi che riguardavano Calvino.

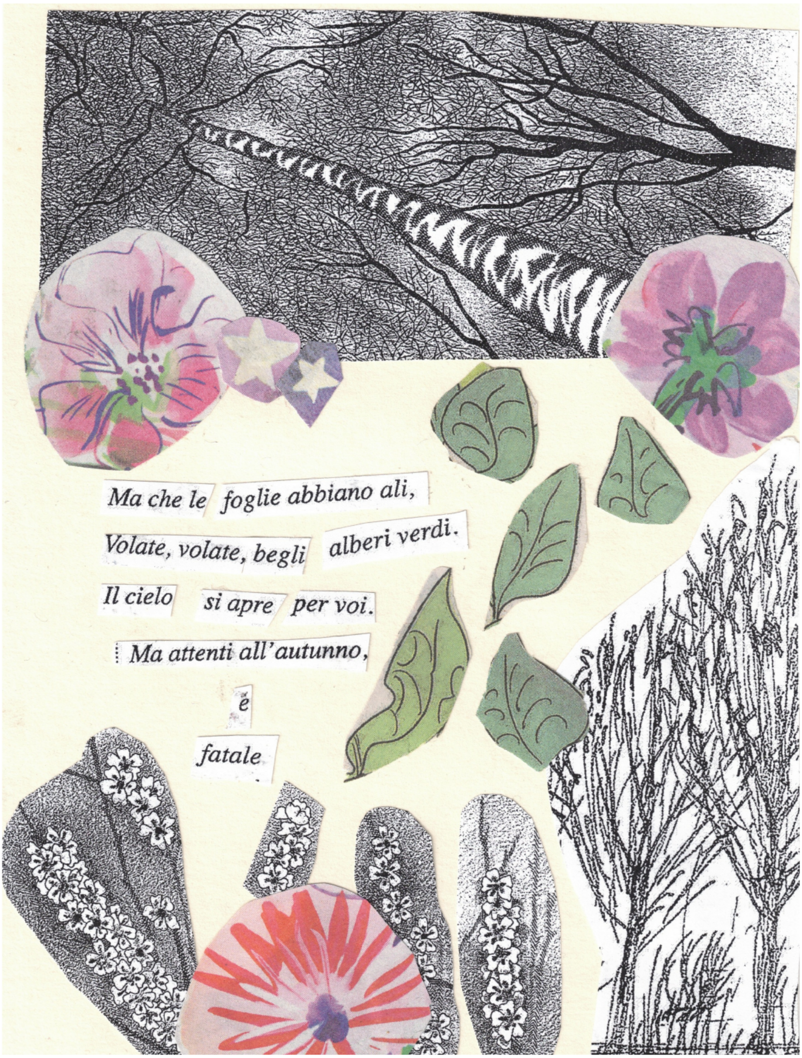
Abbiamo anche usato alcuni strumenti:
-forbici per ritagliare le parole;
-colla;
-... e tanta fantasia.

Per il laboratorio ci siamo disposti a cerchio nello Spazio lettura della scuola con giornali, riviste e libri, disponibili sul pavimento per essere utilizzati.

Il nostro compito era di creare una poesia con parole ricavate dai testi che abbiamo elencato sopra: un'operazione che ha ridato vita a materiali già esistenti.

Non c'erano vere e proprie regole, siamo stati guidati dall'ispirazione. Bisognava solo cercare di usare parole estratte da altri testi proprio per stimolare la nostra creatività e fantasia.

Found poetry

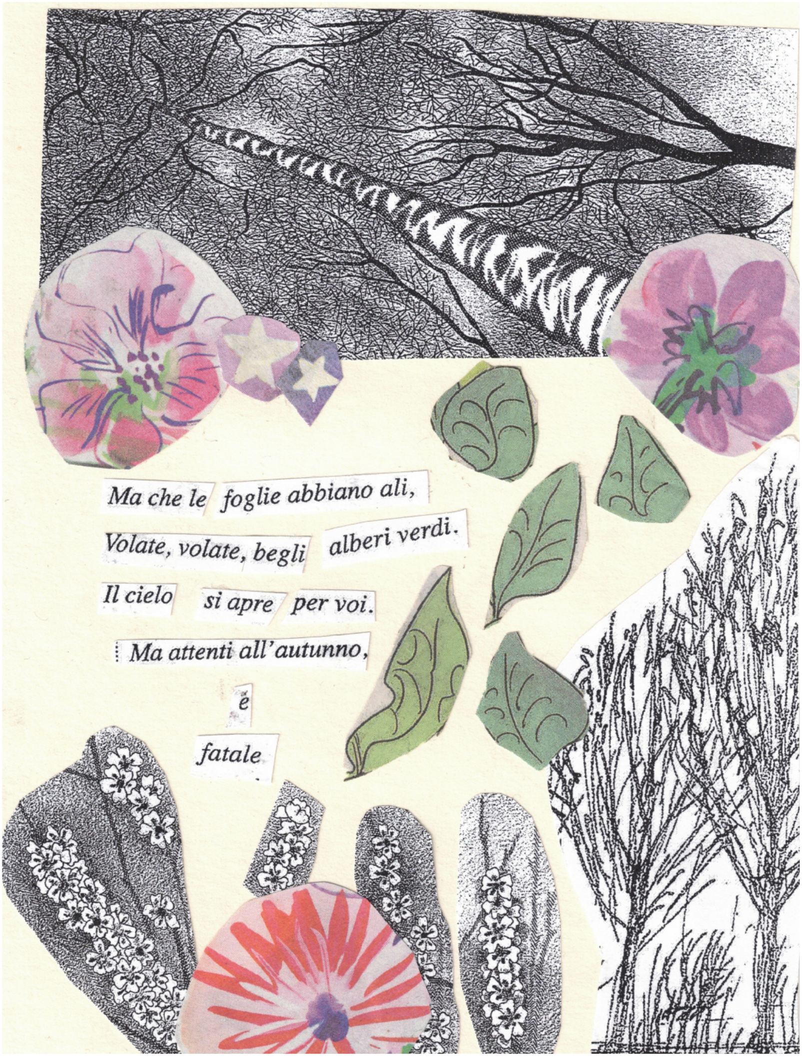


Per passare dalla selezione delle parole disunite a un’intera poesia bisogna prima avere un'idea o un tema sul quale si vuole lavorare, poi si cerca di crearne una nella propria mente; successivamente si individuano le parole dai testi e le connessioni tra esse, oppure ci si può far guidare dalla curiosità nei confronti di una parola, e quindi dall'intuito poetico.

Ed ecco qui che si otterrà una magnifica poesia.

Il collegamento tra *found poetry* e *Il Barone Rampante* è che l’ecologia emerge da entrambi:
-*found poetry*: la maggior parte dei testi che abbiamo utilizzato sarebbero stati buttati, mentre noi li abbiamo dato una nuova vita, realizzando un simbolo di creatività positivo per l'ambiente.
-*Il Barone Rampante*: il libro racconta di come Cosimo si ribelli alla sua famiglia, decidendo di rimanere sugli alberi; così imparerà ad amare e conoscere la natura, facendo anche nuove inaspettate amicizie, come i risultati delle nostre poesie: all’inizio erano solo parole isolate, ritagli di giornale, ma poi sono cresciute fino a diventare una piccolo componimento, proprio come Cosimo è maturato nell’opera.

Found poetry



Per passare dalla selezione delle parole disunite a un’intera poesia bisogna prima avere un'idea o un tema sul quale si vuole lavorare, poi si cerca di crearne una nella propria mente; successivamente si individuano le parole dai testi e le connessioni tra esse, oppure ci si può far guidare dalla curiosità nei confronti di una parola, e quindi dall'intuito poetico.

Ed ecco qui che si otterrà una magnifica poesia.

Il collegamento tra *found poetry* e *Il Barone Rampante* è che l’ecologia emerge da entrambi:
-*found poetry*: la maggior parte dei testi che abbiamo utilizzato sarebbero stati buttati, mentre noi li abbiamo dato una nuova vita, realizzando un simbolo di creatività positivo per l'ambiente.
-*Il Barone Rampante*: il libro racconta di come Cosimo si ribelli alla sua famiglia, decidendo di rimanere sugli alberi; così imparerà ad amare e conoscere la natura, facendo anche nuove inaspettate amicizie, come i risultati delle nostre poesie: all’inizio erano solo parole isolate, ritagli di giornale, ma poi sono cresciute fino a diventare una piccolo componimento, proprio come Cosimo è maturato nell’opera.

Found poetry

forza della natura

arrivare più in alto che si poteva con la sicurezza

dove fermarci a guardare il mondo

noi trascorrevamo ore *all'aria.*



osservare la natura *in alto*

porta a *vedere* un mondo nuovo.

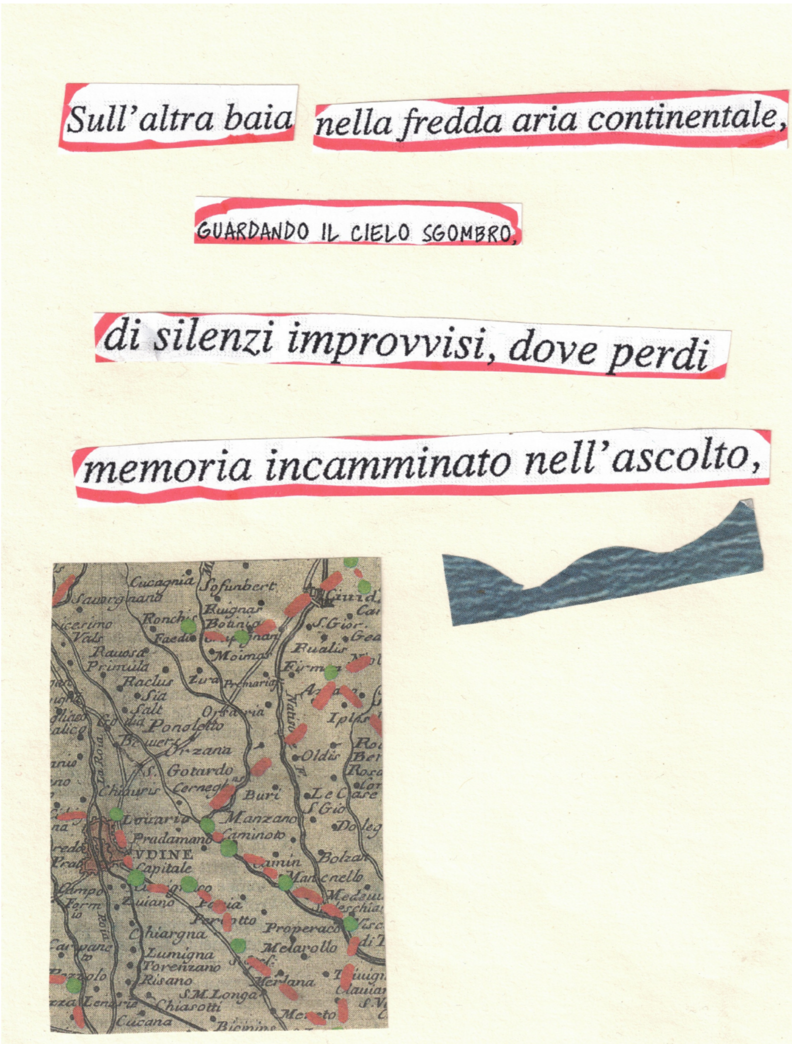
credere ai tuoi occhi.

è bello.

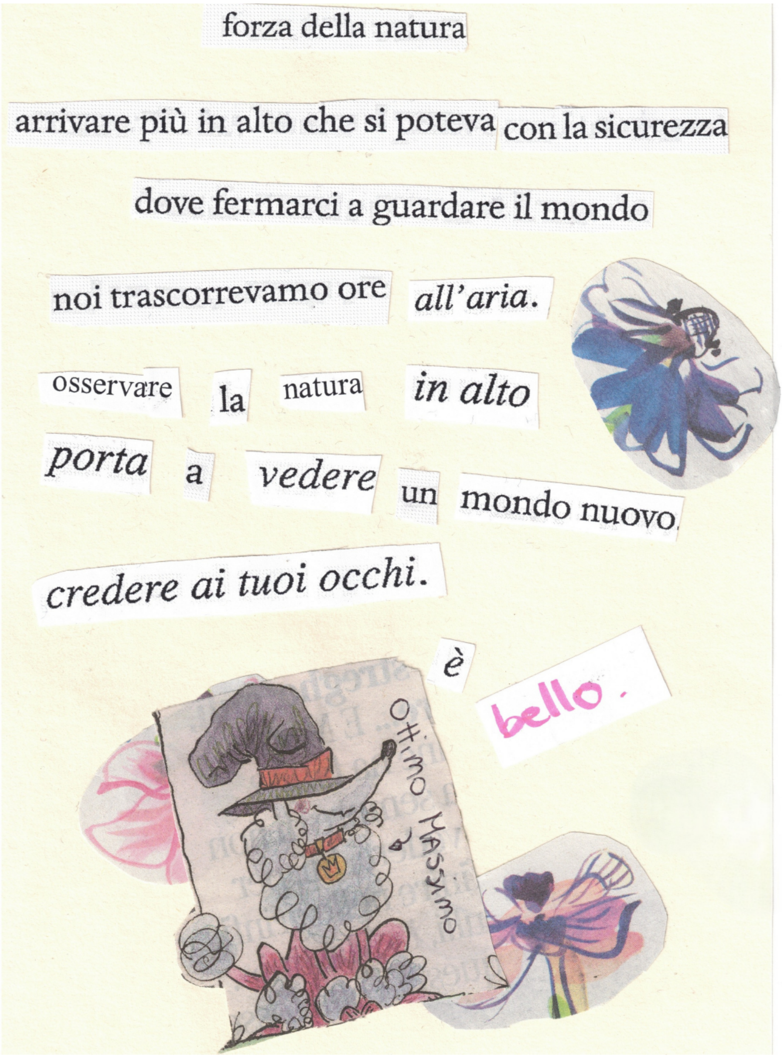




Found poetry



Found poetry



Found poetry

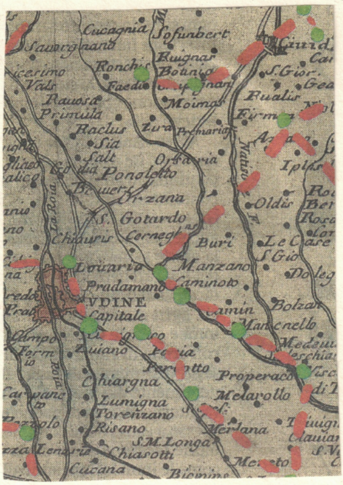
Sull'altra baia nella fredda aria continentale,

GUARDANDO IL CIELO SGOMBRO,

di silenzi improvvisi, dove perdi

memoria incamminato nell'ascolto,






l'immaginazione
non c'è più.
la fantasia.
è finita

Found poetry

un bambino

con il nome del mondo, *cosmos*,

mentre si levava il sole,

l' OSSERVAVA

con MOLTO interesse


l'immaginazione
non c'è più.
la fantasia.
è finita

Found poetry

un bambino

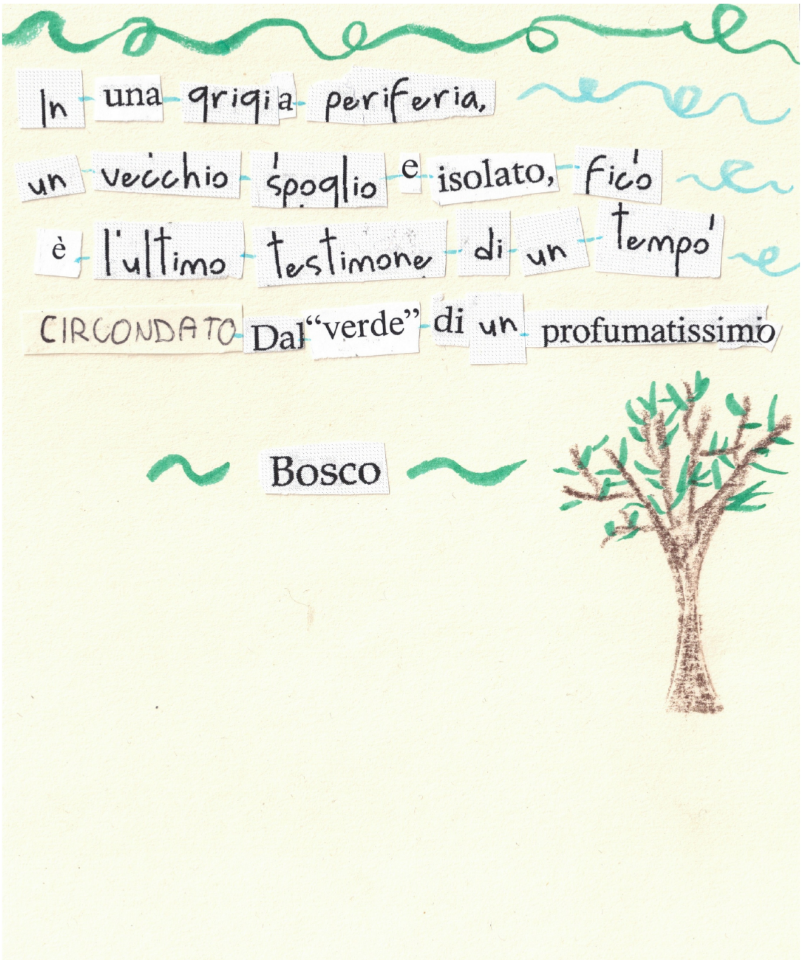
con il nome del mondo, *cosmos*,

mentre si levava il sole,

l' OSSERVAVA

con MOLTO interesse

Found poetry



Found poetry

Il pacifico possidente,

cercò di leggere l'ora sul suo cronome tro d'oro

e ad uno ad uno i SECONDI

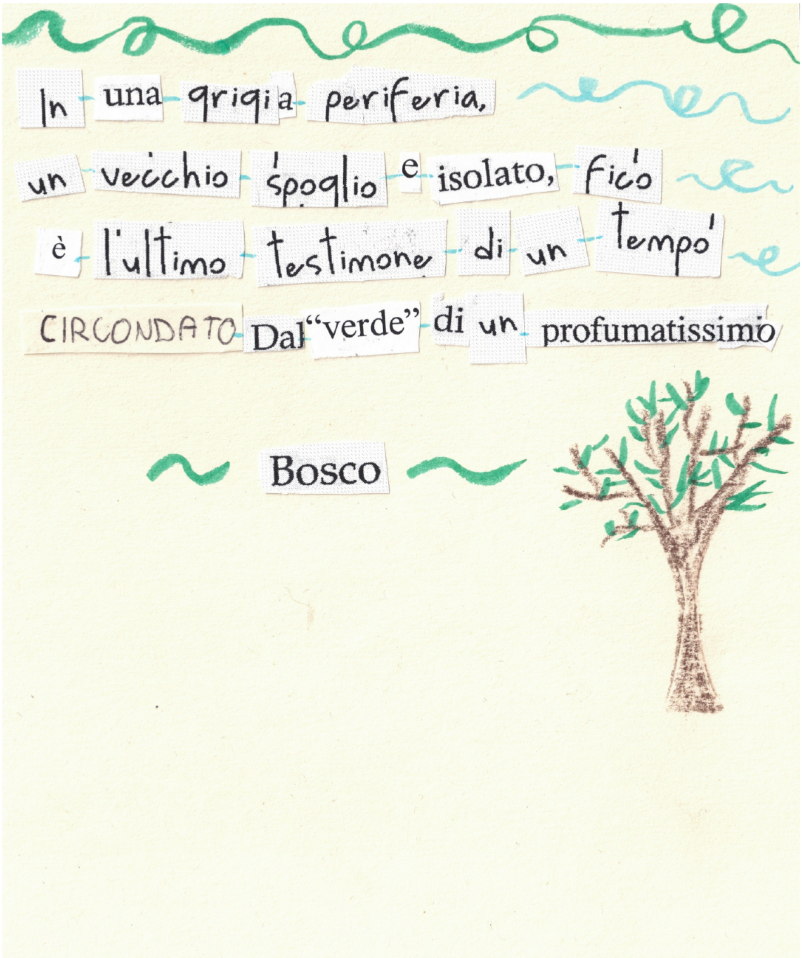
TRASCORREVANO VELOCEMENTE:

non riusciva a parlare, una cosa gli chiudeva la gola

La VERITÀ

i SOLDI non FANNO LA FELICITÀ

Found poetry



Found poetry

Il pacifico possidente,

cercò di leggere l'ora sul suo cronome tro d'oro

e ad uno ad uno i SECONDI

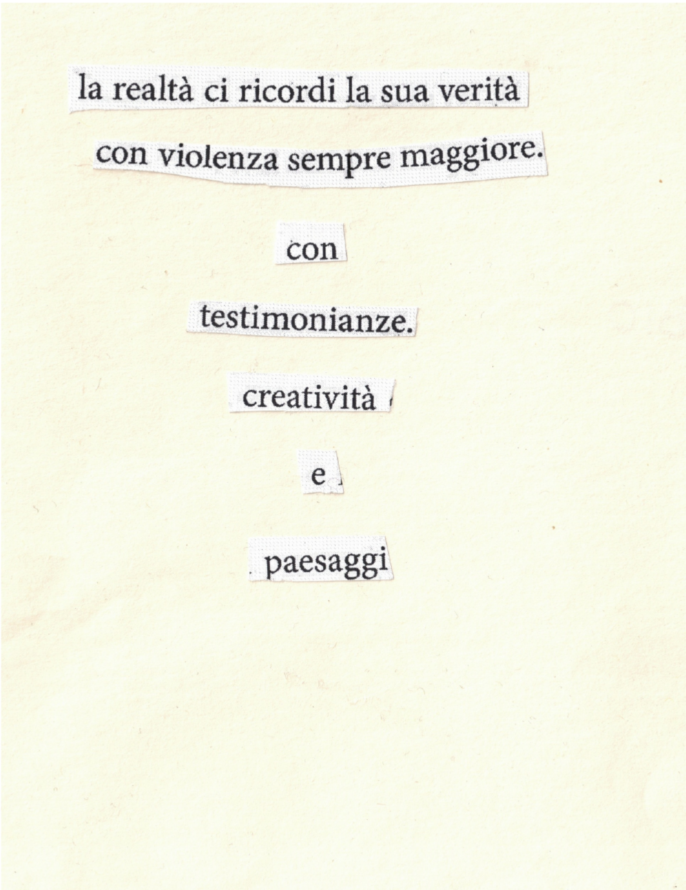
TRASCORREVANO VELOCEMENTE :

non riusciva a parlare, una cosa gli chiudeva la gola

La VERITÀ

i SOLDI non FANNO LA FELICITÀ

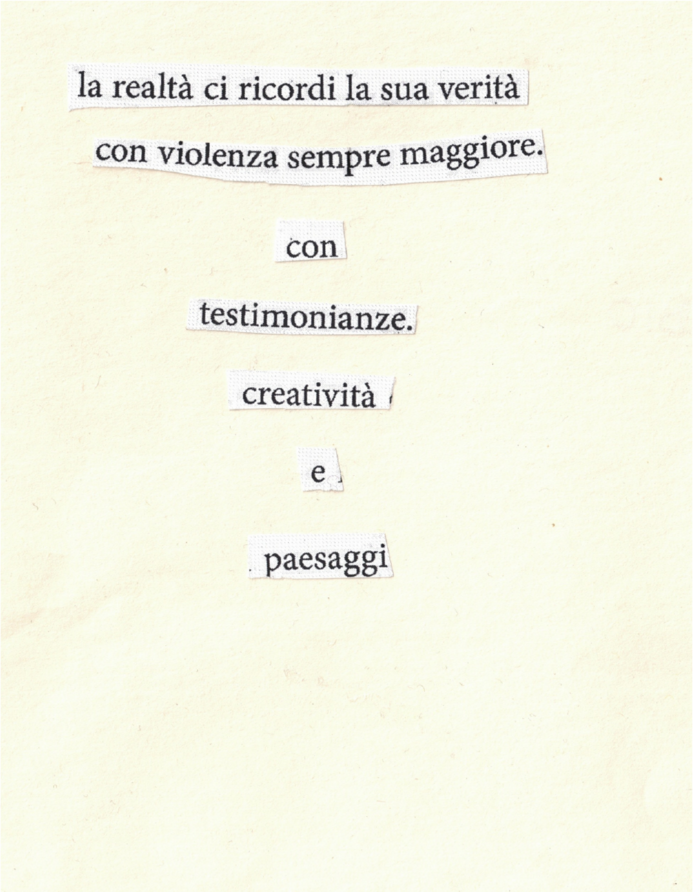
Found poetry



Found poetry



Found poetry



Found poetry



Found poetry

quello che rimane a terra è cambiato:
questa natura la sentiamo non solo parlare, grido
Le radici ora si sono coperte di cemento

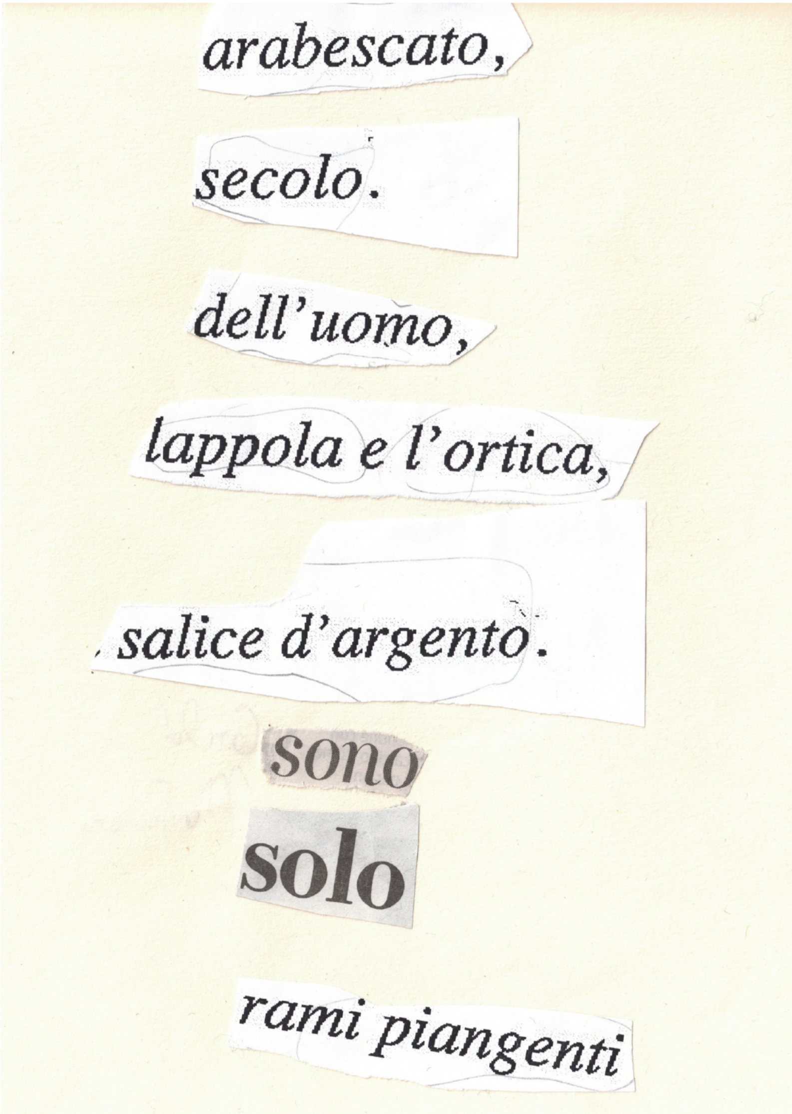
nuovo paesaggio fatto di case, di condomini,

Si udì ancora la voce

di chi fa cultura dell'ambiente:



Found poetry



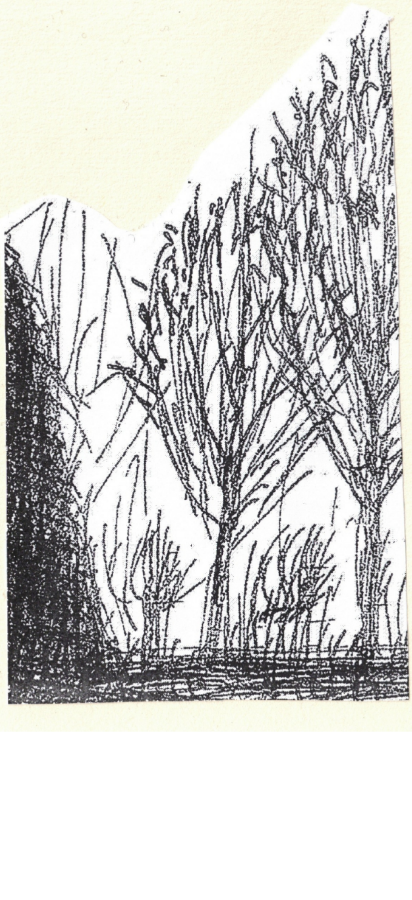
Found poetry

quello che rimane a terra è cambiato:
questa natura la sentiamo non solo parlare, grido
Le radici ora si sono coperte di cemento

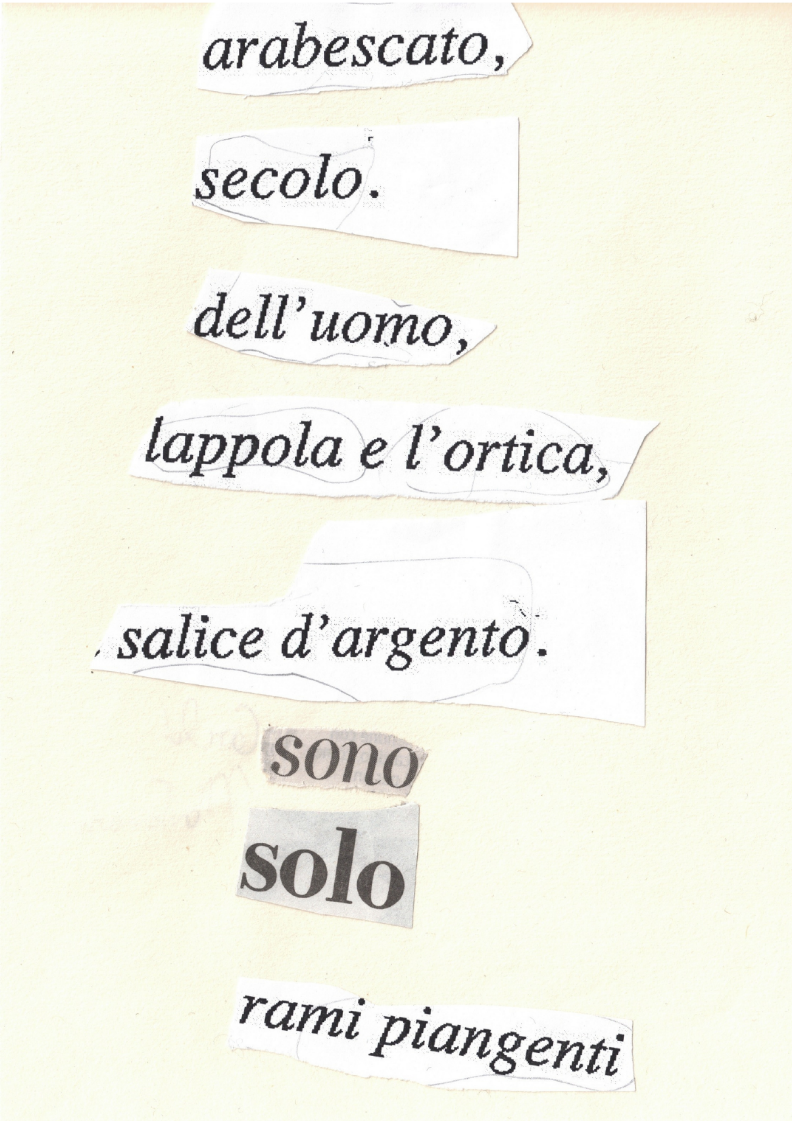
nuovo paesaggio fatto di case, di condomini,

Si udì ancora la voce

di chi fa cultura dell'ambiente:



Found poetry



Found poetry



Io crebbi in un

ariosa stanza del nuovo secolo.

ma Non

comprendevo quella del vento.

alitando di sogni con

la mia insonnia.

magari fosse possibile un'opera concepita al di fuori del *self,* un'opera che ci permettesse d'uscire dalla prospettiva limitata d'un io individuale, non solo per entrare in altri io simili al nostro, ma per far parlare ciò che non ha parola, come

l'uccello che si posa sulla grondaia,

Found poetry

la voce dell'uomo,



per l'attesa marina

SERVE

fino a togliere peso

e

la vita intera,

PER QUESTO

DEVI AVERE

LA FORZA

PERESPRIMERTI

Io crebbi in un

ariosa stanza del nuovo secolo.

ma Non

comprendevo quella del vento.

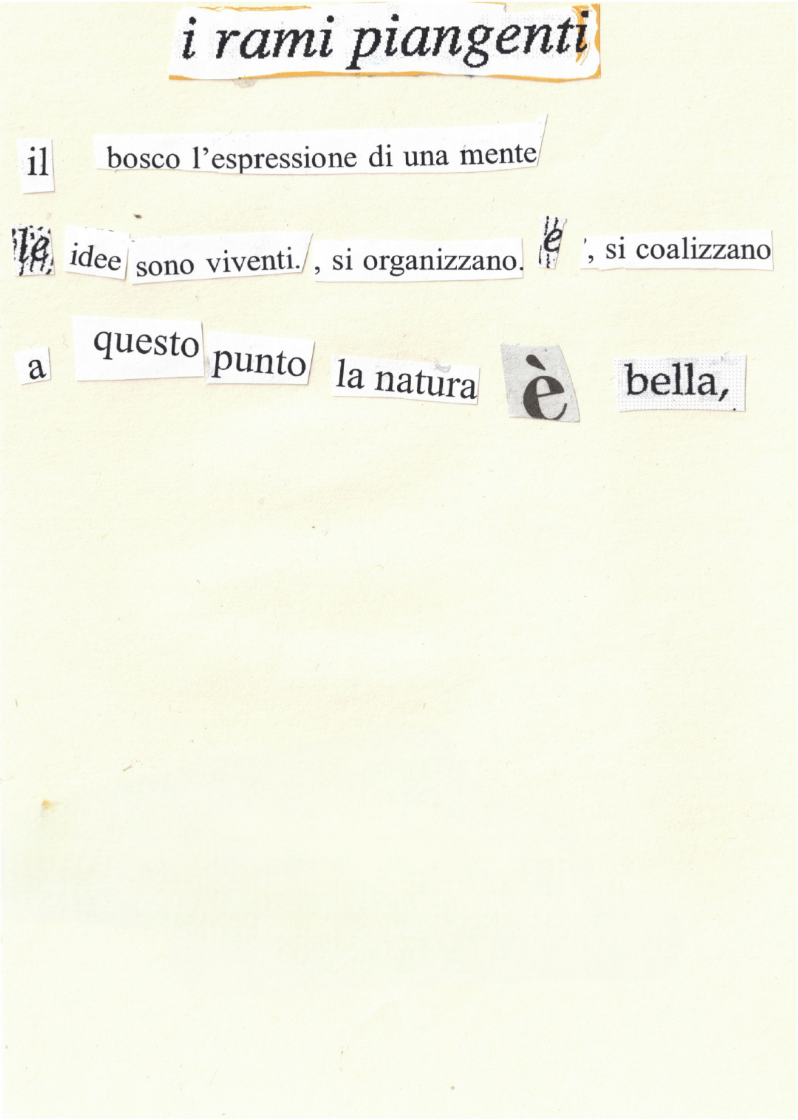
alitando di sogni con

la mia insonnia.

magari fosse possibile un'opera concepita al di fuori del *self,* un'opera che ci permettesse d'uscire dalla prospettiva limitata d'un io individuale, non solo per entrare in altri io simili al nostro, ma per far parlare ciò che non ha parola, come

l'uccello che si posa sulla grondaia,

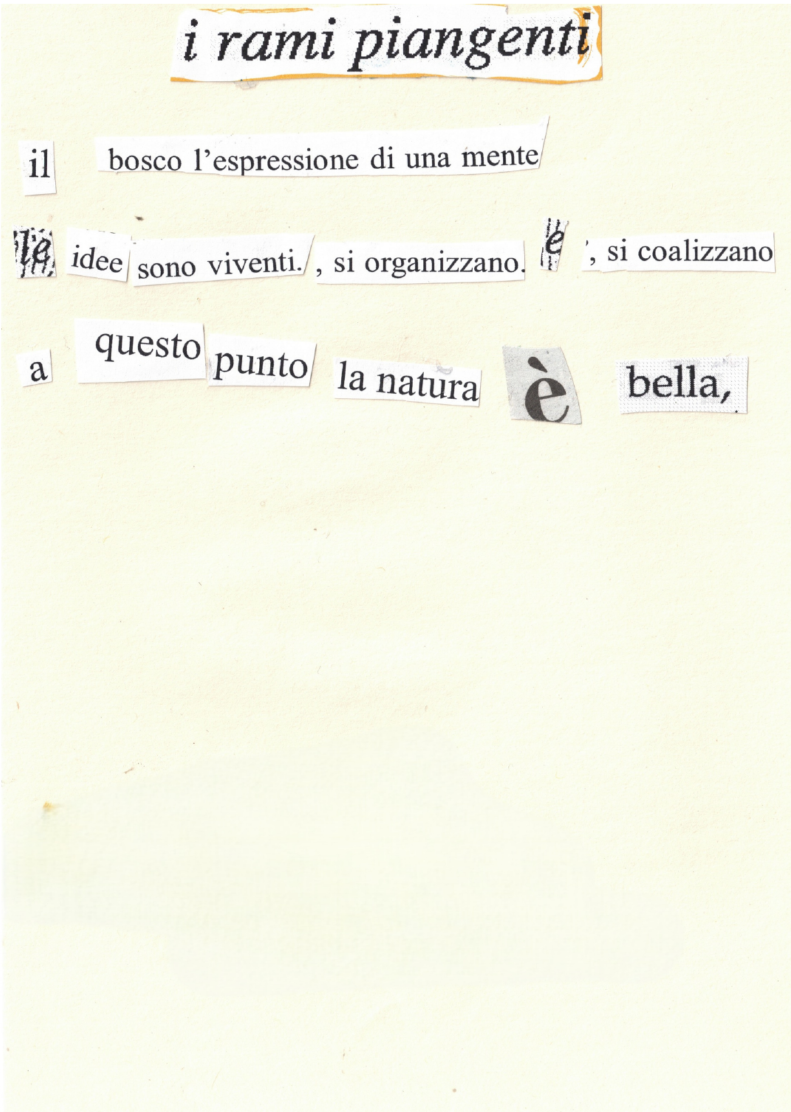
Found poetry



Found poetry



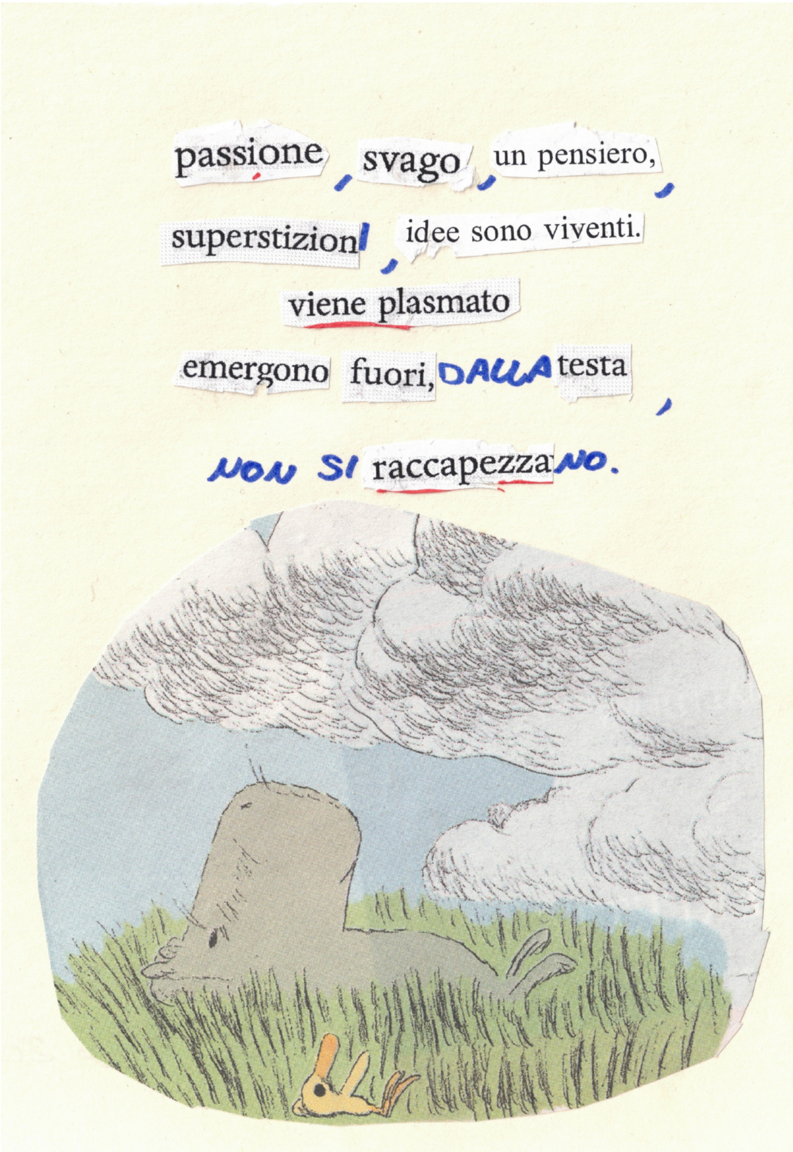
Found poetry



Found poetry



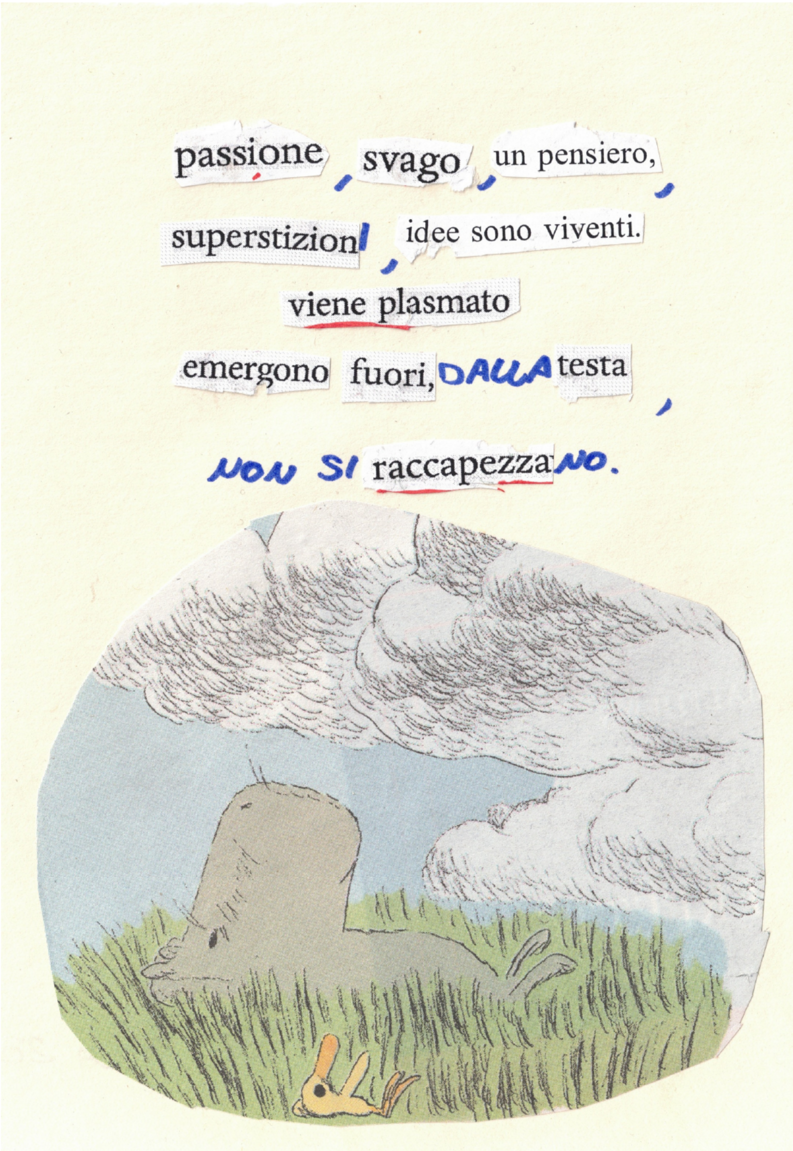
Found poetry



Found poetry



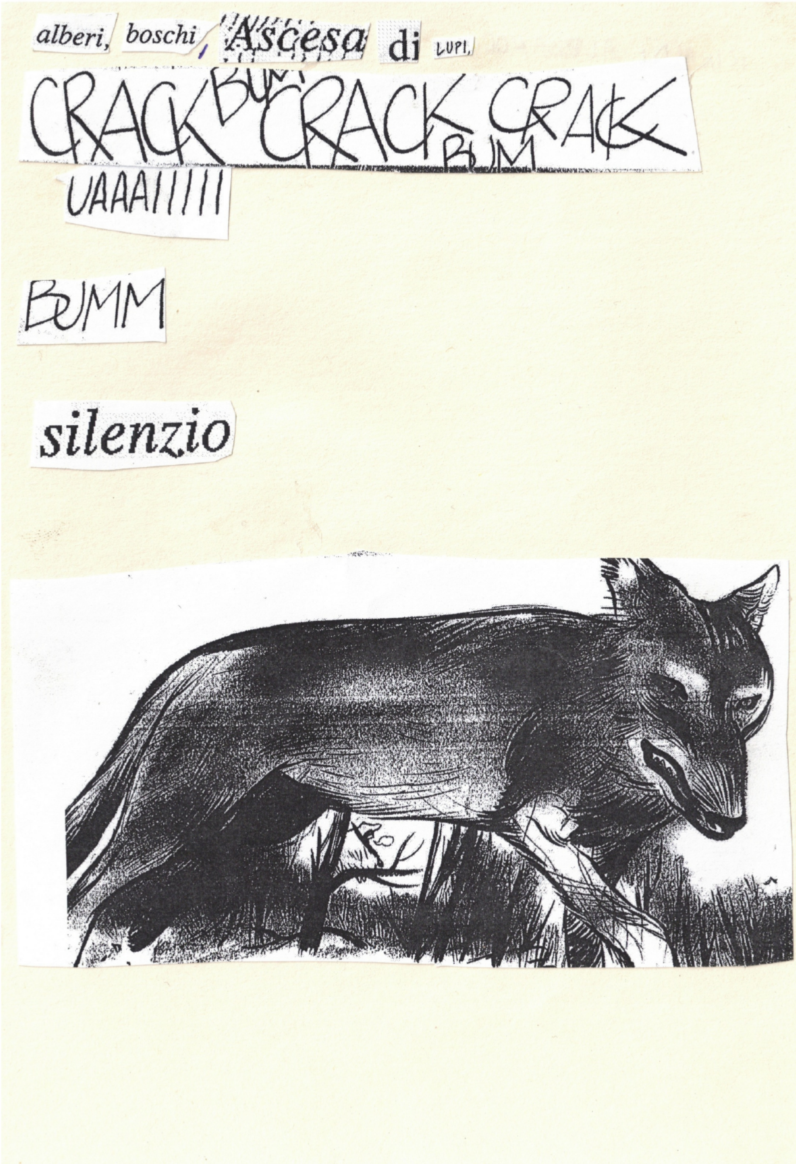
Found poetry



Found poetry



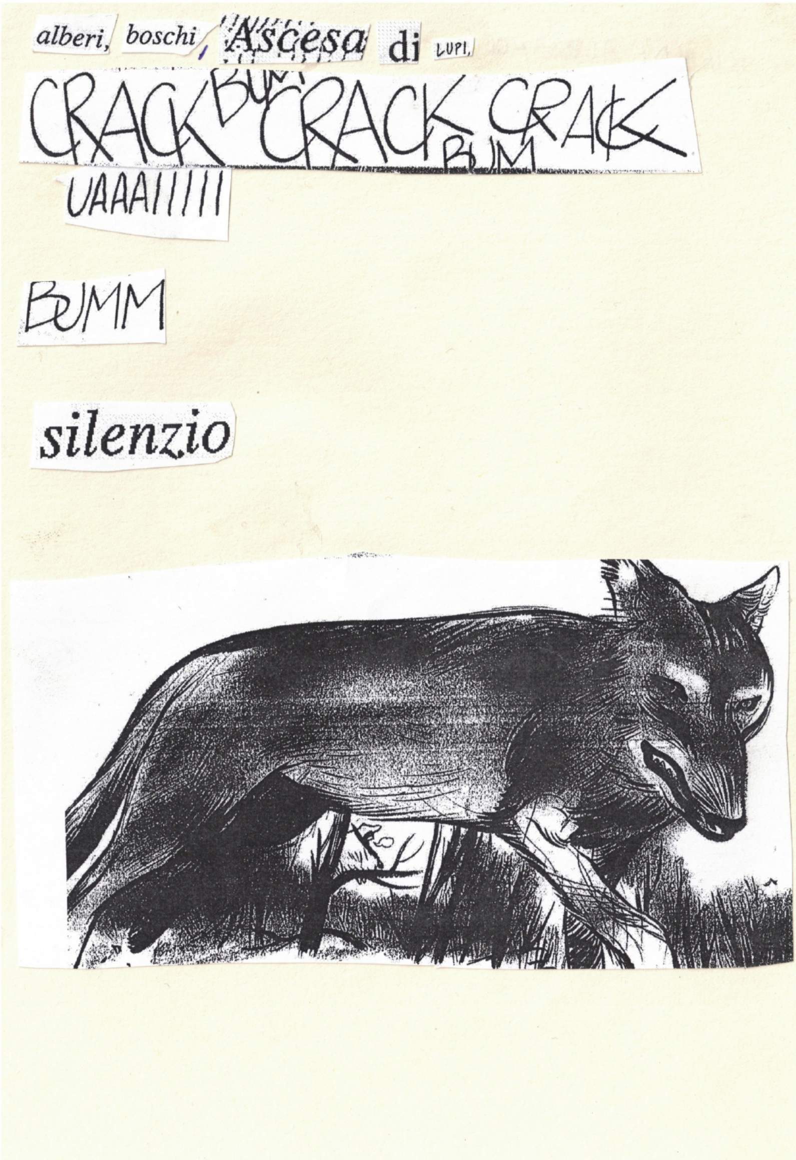
Found poetry



Found poetry



Found poetry



Found poetry



Secondo noi, l’attività della *found poetry* non è stata troppo difficile perché ognuno si è fatto prendere dal proprio istinto poetico per dare vita a nuove poesie.

Anche se alcuni hanno provato rabbia perchè non individuavano le parole giuste, alla fine tutti le hanno trovate.

Dopo aver composto le nostre poesie, le abbiamo messe a terra e a turno le abbiamo lette.

Tutti i compagni hanno provato diverse emozioni, i più creativi hanno scatenato la loro immaginazione per costruire la poesia sillaba per sillaba, i più timidi hanno provato imbarazzo, i più rispettosi per l’ambiente soddisfazione per aver riciclato questi giornali e aver riflettuto sull'importanza della tutela della natura, altri ancora hanno provato: gioia, stupore, divertimento e felicità.

Inoltre, leggendo le poesie in condivisione, ci siamo conosciuti meglio e abbiamo risvegliato la creatività che è in noi.

Found poetry



Secondo noi, l’attività della *found poetry* non è stata troppo difficile perché ognuno si è fatto prendere dal proprio istinto poetico per dare vita a nuove poesie.

Anche se alcuni hanno provato rabbia perchè non individuavano le parole giuste, alla fine tutti le hanno trovate.

Dopo aver composto le nostre poesie, le abbiamo messe a terra e a turno le abbiamo lette.

Tutti i compagni hanno provato diverse emozioni, i più creativi hanno scatenato la loro immaginazione per costruire la poesia sillaba per sillaba, i più timidi hanno provato imbarazzo, i più rispettosi per l’ambiente soddisfazione per aver riciclato questi giornali e aver riflettuto sull'importanza della tutela della natura, altri ancora hanno provato: gioia, stupore, divertimento e felicità.

Inoltre, leggendo le poesie in condivisione, ci siamo conosciuti meglio e abbiamo risvegliato la creatività che è in noi.

Found poetry



*Una cosa che porteremo
dentro il nostro cuore è
l'animo poetico, che consiste
nell'abilità di trovare le parole
dentro gli scarti di giornali e
trasformarli in una poesia
piena di ispirazione.*

Per concludere, vogliamo dire e ricordare che è stata una bellissima esperienza, utile non solo per unire tutti noi, ma anche per stimolare la nostra fantasia, che ci ha aiutato in questo grande percorso.

Riflessioni



*Una cosa che porteremo
dentro il nostro cuore è
l’animo poetico, che consiste
nell’abilità di trovare le parole
dentro gli scarti di giornali e
trasformarli in una poesia
piena di ispirazione.*

Per concludere, vogliamo dire e ricordare che è stata una bellissima esperienza, utile non solo per unire tutti noi, ma anche per stimolare la nostra fantasia, che ci ha aiutato in questo grande percorso.

Riflessioni



Piano piano, qualcosa è cambiato anche nel modo di leggere. «*A differenza di prima adesso riesco a leggere senza distrarmi e a capire meglio le informazioni*», leggiamo in una risposta. In un'altra: «*Sto più attenta ai dettagli e alla descrizione dell'ambiente*».

E poi c'è la frase che forse ci ha colpito di più, per la lucidità con cui viene descritta la propria trasformazione: «*Leggere Calvino mi ha aiutato a stare più attento riguardo a un messaggio non scritto ma da capire... ho l'impressione di trovare più facilmente i messaggi nascosti*».
Non è poco. È esattamente quello per cui vale la pena fare questo lavoro.

Il romanzo è diventato anche una lente per guardare il mondo fuori dalla pagina. *Il Barone Rampante* ha permesso di «riflettere su come nel tempo, con l'industrializzazione, siano cambiati i paesaggi».

La visita a Casa Niccolini, dedicata alle *Lezioni Americane*, ha lasciato tracce profonde: «Parlare della leggerezza dell'animo mi ha aiutato a capire che noi usiamo oggetti superflui di cui purtroppo siamo tutti dipendenti».

Una parola dalle insegnanti

Quando si chiude un progetto, c'è sempre un momento in cui ci si ferma e si guarda indietro. Noi lo abbiamo fatto leggendo le risposte al questionario di autovalutazione compilato dalla classe alla fine del percorso.

Qualcuno ha scritto che lavorare insieme per la fanzine «*inizialmente è stato un po' difficile, poi abbiamo unito le nostre idee e siamo riusciti a fare il lavoro senza litigare e ascoltando ognuno i pareri degli altri*», un'altra persona ha detto che il lavoro di gruppo «*non è stato complicato ma stimolante*».

C'è chi ammette: «*All'inizio pensavo che non fosse divertente, ma leggendo ho cambiato idea*». C'è chi ha scoperto che anche un classico con «*un linguaggio molto sofisticato*» può essere «*educativo ma allo stesso tempo divertente e attuale*». E c'è chi ha descritto l'ora di lettura come un momento «*originale e rilassante*», in cui la classe si è ritrovata a «*rilassarsi e divertirsi con le frasi dell'abate Fauchelafleur*», condividendo pareri e impressioni.

Piano piano, qualcosa è cambiato anche nel modo di leggere. «*A differenza di prima adesso riesco a leggere senza distrarmi e a capire meglio le informazioni*», leggiamo in una risposta. In un'altra: «*Sto più attenta ai dettagli e alla descrizione dell'ambiente*».

E poi c'è la frase che forse ci ha colpito di più, per la lucidità con cui viene descritta la propria trasformazione: «*Leggere Calvino mi ha aiutato a stare più attento riguardo a un messaggio non scritto ma da capire... ho l'impressione di trovare più facilmente i messaggi nascosti*».
Non è poco. È esattamente quello per cui vale la pena fare questo lavoro.

Il romanzo è diventato anche una lente per guardare il mondo fuori dalla pagina. *Il Barone Rampante* ha permesso di «riflettere su come nel tempo, con l'industrializzazione, siano cambiati i paesaggi».

La visita a Casa Niccolini, dedicata alle *Lezioni Americane*, ha lasciato tracce profonde: «Parlare della leggerezza dell'animo mi ha aiutato a capire che noi usiamo oggetti superflui di cui purtroppo siamo tutti dipendenti».

Una parola dalle insegnanti

Quando si chiude un progetto, c'è sempre un momento in cui ci si ferma e si guarda indietro. Noi lo abbiamo fatto leggendo le risposte al questionario di autovalutazione compilato dalla classe alla fine del percorso.

Qualcuno ha scritto che lavorare insieme per la fanzine «*inizialmente è stato un po' difficile, poi abbiamo unito le nostre idee e siamo riusciti a fare il lavoro senza litigare e ascoltando ognuno i pareri degli altri*», un'altra persona ha detto che il lavoro di gruppo «*non è stato complicato ma stimolante*».

C'è chi ammette: «*All'inizio pensavo che non fosse divertente, ma leggendo ho cambiato idea*». C'è chi ha scoperto che anche un classico con «*un linguaggio molto sofisticato*» può essere «*educativo ma allo stesso tempo divertente e attuale*». E c'è chi ha descritto l'ora di lettura come un momento «*originale e rilassante*», in cui la classe si è ritrovata a «*rilassarsi e divertirsi con le frasi dell'abate Fauchelafleur*», condividendo pareri e impressioni.

E poi c'è la frase che teniamo per ultima, perché merita di chiudere tutto:

«Oggi mi capita che leggo una frase in cui si parla della natura, e mi viene in mente Cosimo».

Quando un personaggio letterario esce dalla pagina e accompagna chi legge nel guardare gli alberi, il bosco, il mondo naturale che lo circonda, , è allora che il potere educativo delle narrazioni ha compiuto, ancora una volta, la sua magia.

Grazie per aver letto fin qui.
Le insegnanti



E poi c'è la frase che teniamo per ultima, perché merita di chiudere tutto:

«Oggi mi capita che leggo una frase in cui si parla della natura, e mi viene in mente Cosimo».

Quando un personaggio letterario esce dalla pagina e accompagna chi legge nel guardare gli alberi, il bosco, il mondo naturale che lo circonda, , è allora che il potere educativo delle narrazioni ha compiuto, ancora una volta, la sua magia.

Grazie per aver letto fin qui.
Le insegnanti



Indice

Il progetto..6

Il titolo...8

Le nostre domande..11

L'ecologia letteraria..15

Con gli occhi di Cosimo...19

Found poetry...41

Riflessioni...66



Indice

Il progetto..6

Il titolo...8

Le nostre domande...11

L'ecologia letteraria..15

Con gli occhi di Cosimo..19

Found poetry..41

Riflessioni...66

